

Principi Di Diritto Tributario Europeo E Internazionale

il libro esamina la figura del Garante del Contribuente a dieci anni dalla sua istituzione

Within the European Union, direct taxation is an area which often provokes controversy due to tensions between the tax sovereignty of the individual Member States and the desire for an integrated internal market. This book offers a critical review of the legislative and case-law developments in this area at the EU level, and reviews the European Commission's proposed solutions in light of their concerns regarding the proper functioning of the EU's internal market. Luca Cerioni set out a series of benchmarks determined from the objectives expressed by the European Commission, including: the elimination of double taxation and double non-taxation; the simplification of cross-border tax compliance; the reduction of abusive forum-shopping practices and general aggressive tax planning strategies; legal certainty for all businesses and individuals carrying on activities and receiving income in more than one EU Member State. Cerioni uses these benchmarks to ask which Directives and/or rulings have left legal uncertainty, and which have ended up creating or increasing the scope for aggressive tax planning. The book puts forward a comprehensive solution for a new optimal regime relating to tax residence, which would contribute to the EU project to the mutual benefit of Member States and taxpayers. As a thorough and critical discussion of EU tax rules in force, and of the European Court's case law in direct taxation, this book will be of great use to academic researchers and students of EU law, tax practitioners, and policy-makers at the EU and national level.

Principi di diritto tributario europeo e internazionale G Giappichelli Editore Principi di diritto tributario europeo e internazionale Principi e nozioni di diritto tributario G Giappichelli Editore

L'opera offre per ogni istituto del Diritto e processo del lavoro uno spaccato della dottrina e della giurisprudenza che consente agli operatori pratici di avere una conoscenza completa dei problemi che riguardano la vita dei lavoratori e degli imprenditori. Il Trattato 'Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale' è collocato nella collana Omnia di Trattati di Utet Giuridica - Wolters Kluwer. Tra le novità principali di questa ottava edizione si ricordano: il decreto dignità introdotto nel 2018 dal legislatore che ha ridotto da 36 a 12 mesi l'uso del contratto a tempo determinato; la sentenza della Corte Cost. n. 194 del 2018 che ha ritenuto costituzionalmente illegittima la norma del D.lgs. n. 23 del 2015 che adottava come unico parametro l'anzianità di servizio per determinare il risarcimento del danno in caso di licenziamento illegittimo e da ultimo la sentenza della Corte Cost. n. 150 del 2020; la Legge n. 128/2019 di conversione del D.L. 101/2019, che ha introdotto norme a tutela di coloro che lavorano attraverso piattaforme digitali ed in particolare dei riders (v. Cass. 24 gennaio 2020, n. 1663); da ultimo la recentissima normativa anti Covid che affronta, tra i tanti temi: smart working; sospensione e proroga dei licenziamenti; tutela della salute dei lavoratori; trattamenti di integrazione salariale (Decr. Cura Italia 17.03.2020 conv. con L. 24.04.2020 n. 27; Decr. Rilancio 19.05.2020 n. 34, conv. in L. 17.07.2020 n. 77; D.L. 14.08.2020, n. 104); semplificazioni operative per le imprese (Decr. Semplificazioni 16.07.2020, n. 76, conv. con L. 11.09.2020, n. 120). Un nuovo capitolo è dedicato all'esame dei problemi concernenti il rapporto tra diritto fallimentare e diritto del lavoro con particolare attenzione alla nuova disciplina del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.lgs. n. 14/2019).

Il Manuale, diviso in X capitoli, affronta in maniera completa i temi di parte generale, partendo dalla complessa analisi delle fonti, dei principi costituzionali e di diritto europeo dell'ordinamento tributario, per poi analizzare il concetto di tributo, le diverse categorie di prestazioni patrimoniale e la struttura della norma tributaria. Particolare attenzione è dedicata ai temi della soggettività, solidarietà tributaria ed agli obblighi strumentali del contribuente, ai principi in fase di istruttoria e di accertamento, alle sanzioni, alla riscossione ed alla giustizia tributaria. La IV edizione del Manuale di Amatucci, tiene conto delle più recenti modifiche che sono state apportate al nostro sistema tributario negli ultimi anni e che hanno riguardato prevalentemente l'attuazione dalla legge delega n. 23/2014, attraverso l'entrata in vigore a regime dei decreti legislativi del 2015 che hanno influenzato in particolare la sfera procedurale, processuale e sanzionatoria tributaria. Non viene trascurato inoltre l'esame di alcuni principi di origine giurisprudenziali come l'obbligatorietà del contraddittorio procedimentale, il ne bis in idem, la proporzionalità in materia sanzionatoria, la buona fede nei rapporti tra fisco e contribuente, che hanno influenzato notevolmente l'attuale sistema fiscale in ogni suo aspetto e dato origine all'introduzione di nuove disposizioni come quelle che istituiscono la cooperative compliance, gli indici di affidabilità fiscale in sostituzione degli studi di settore, o quelle che hanno determinato l'abolizione di Equitalia la sua contemporanea sostituzione con l'Agenzia Entrate Riscossione.

La cadenza biennale di aggiornamento di questo manuale, giunto alla terza edizione (aggiornata al 31 luglio 2021), e la sua utilizzazione combinata con quello di diritto tributario europeo (con rimandi aggiornati alla seconda edizione, pubblicata nel 2020) consentono uno studio in tempo reale di queste materie in costante evoluzione. L'approccio teorico, combinato con esemplificazioni pratiche, favorisce un rapido apprendimento di tematiche spesso complesse, conciliando in questo modo l'esigenza di una precisa comprensione della dimensione giuridica nell'ordinamento italiano con il più ampio dibattito a livello internazionale.

Il tema della trasparenza, dell'assistenza amministrativa e dello scambio di informazioni tra autorità fiscali, è da tempo argomento centrale dei vertici internazionali tra gli Stati ed ai primi posti dell'agenda politica delle organizzazioni internazionali non governative. Negli ultimi anni numerosi sono stati gli interventi finalizzati a potenziare la cooperazione internazionale tra gli Stati in materia fiscale, ampliandone gli strumenti e allargandone i confini. Gli Stati, pertanto, si prestano assistenza amministrativa in tutte le fasi che vanno dall'accertamento alla riscossione dei tributi, al fine di proteggere e preservare le proprie entrate fiscali. Da queste considerazioni prende spunto il lavoro che ricostruisce gli strumenti internazionali finalizzati all'accertamento e alla riscossione dei tributi, tenendo conto del necessario coordinamento tra norme convenzionali, europee e interne, e della inevitabile contrapposizione tra interessi pubblici e privati dei soggetti coinvolti, il cui equo bilanciamento costituisce, forse, uno dei punti deboli del sistema che richiede specifici interventi normativi e stimola ulteriori studi.

Il volume rappresenta un manuale universitario di diritto tributario dedicato alla c.d. "parte generale" della materia. Secondo la tradizione universitaria, la parte generale è destinata allo studio degli elementi dell'ordinamento tributario che riguardano la funzione fiscale nel suo complesso. In particolare possono individuarsi tre sezioni principali del manuale: i) i principi del diritto tributario; ii) la norma tributaria; iii) l'attuazione del tributo. Queste tre sezioni sono a loro volta suddivise in numerosi capitoli dedicati all'esame delle varie tematiche, individuate in relazione a specifici segmenti della funzione fiscale. Si tratta di un manuale di carattere istituzionale, volto alla descrizione degli elementi fondamentali del diritto tributario. Vengono così ricostruiti i principi, gli istituti giuridici e le norme rilevanti per ciascuna tematica attraverso la correlazione con la funzione fiscale, l'esame del quadro normativo, l'analisi delle principali criticità emergenti dalle teorie dottrinali e giurisprudenziali. L'obiettivo è quello di fornire un quadro d'insieme della funzione fiscale, che costituisce - come noto - uno degli strumenti

fondamentali delle comunità organizzate e un attributo irrinunciabile della sovranità. PIETRO BORIA, Professore Ordinario di Diritto tributario presso Sapienza - Università di Roma. Direttore del Master di Diritto tributario presso Sapienza - Università di Roma. Condirettore della Rivista di diritto tributario. Avvocato cassazionista. Membro della Authority che regola il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Autore di 14 monografie e di più di 75 saggi in materia di diritto tributario e diritto europeo.

La prevalenza della sostanza sulla forma nel diritto tributario affronta la tematica partendo da una considerazione di fondo: che, da molto tempo, viene attribuita una "patente di verità" a tutto ciò che è sostanza ed una connotazione marcatamente negativa a tutto ciò che è forma. In via preliminare, quindi, si cercherà di comprendere se la prevalenza della sostanza sulla forma sia davvero annoverabile tra i principi generali dell'ordinamento tributario (o se, invece, rappresenti solamente lo strumento per l'affermazione di altri principi e valori) e, ad un successivo livello di analisi, a quale sostanza occorra fare riferimento. La parte centrale del lavoro – il quale, giova precisarlo, adotta un approccio sostanzialistico – è incentrata sull'analisi dei rapporti tra la prevalenza della sostanza sulla forma e l'art. 53 Cost. al quale la Suprema Corte, dopo le note sentenze gemelle del 2008 in materia di abuso del diritto, ha attribuito una diretta precettività. Si analizzeranno, quindi, le implicazioni di tale nuovo ruolo assunto dal principio di capacità contributiva, declinato in termini di effettività, e di come tale principio debba essere interpretato e valorizzato in chiave "biunivoca", sia nell'ambito delle patologie, sia in quello dell'attuazione fisiologica del tributo.

This volume examines the tax systems of some twenty countries to determine whether their tax laws are used to support growth and development across borders in lower-income and poor countries. Given the critical economic development needs of poorer countries and the importance of stability in these regions to the security of populations throughout the world, the use of a country's tax laws to support investment in the developing world gains crucial significance. This book explores whether international standards promoting the fundamental values of the major tax systems of the world accommodate incentives for these nations. In addition, it analyzes the way in which adoption of principles by higher income nations to protect their own revenue bases has a spill-over effect, impairing the ability of developing countries to sustain their economies. Following an introduction that synthesizes worldwide trends, the volume contains separate chapters for a variety of countries detailing the underlying goals and values of each system and the way in which the decision to employ (or not employ) incentives accommodates those ends. The chapters include reports for: Australia, Belgium, Brazil, Croatia, Czech Republic, France, Hong Kong, Israel, Italy, Japan, the Maldives, the Netherlands, Poland, Portugal, South Africa, Uganda, United Kingdom, United States, and Venezuela. The volume memorializes the work of the General Reporter and National Reporters at the Taxation and Development session of the 19th Congress of the International Academy of Comparative Law held in July, 2014, in Vienna, Austria.

In un'epoca in cui il corrispettivo (al di sopra di poche migliaia di Euro) non può più, per legge e di fatto, essere pagato in contanti, e in cui ogni nostro movimento finanziario è tracciato in modo indelebile e facilmente riscontrabile, non ha più senso parlare nell'Imposta di registro di accertamento di maggior valore. Non ha più senso sul piano giuridico, come si cerca di dimostrare argomentando sulla base di alcune norme già oggi vigenti, che vanno solo lette e coordinate. Ma non ha più senso soprattutto sul piano sociale, perché non sembra accettabile che, dopo l'indicazione del prezzo vero, si subisca un accertamento basato su stime e su misurazioni non comprensibili all'uomo medio. Anche nelle altre imposte il rapporto tra prezzo e valore va letto sotto una diversa prospettiva. Si pensi all'Iva e all'Irpef, dove recenti innovazioni normative riducono la rilevanza del valore. Anche in altre imposte, come quelle sulle successioni, dove non vi è un corrispettivo, il valore venale inizia a cedere il passo a valori fiscali determinabili in modo obiettivo. Senza dimenticare i principi costituzionali e l'autonomia contrattuale delle parti.

L'opera riproduce gli Atti del corso per giudici tributari tenuto alla Corte Costituzionale dal 6 al 7 giugno 2016 in Roma nel Palazzo della Consulta, organizzato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Le Lezioni di diritto tributario trattano i principi generali della materia tributaria, i suoi profili attuativi (accertamento, riscossione, rimborso, sanzioni, giurisdizione tributaria e atti impugnabili), le imposte sui redditi (Irpef e Ires), l'Iva, l'Irap, i tributi locali e l'imposta di registro. La trattazione è aggiornata con la legge di bilancio 2018 e con le altre numerose novità normative e giurisprudenziali intervenute nel corso dell'ultimo anno. Con gli obiettivi di chiarezza, attualità, completezza e sistematicità che esse si propongono, le Lezioni di diritto tributario vogliono innanzitutto essere un manuale di testo universitario. Gli approfondimenti tematici e gli esempi contenuti in appositi riquadri, nonché la sistematicità e l'attualità della trattazione dei singoli temi anche sotto il profilo giurisprudenziale, rendono tuttavia il volume assai utile anche per chi svolge la professione e per la preparazione a concorsi pubblici.

Il manuale - destinato a studenti, comunità scientifica e operatori del diritto - è finalizzato allo studio dei principali confini del Diritto Tributario Telematico e dell'"Ambiente Fiscale Virtuale" anche in ottica comparata e multidisciplinare. L'opera esamina in primis i principali profili della riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale sulla materia, sviluppando il tema dei controlli anche alla luce dei principi dell'informatica e della computer forensics in particolare approfondendo il cd. Deep web, lo scambio automatico di informazioni e la relativa utilizzabilità dei dati fiscali digitali in base al quadro concettuale del Diritto Tributario Telematico. Vengono inoltre affrontati i concetti del Sistema doganale europeo telematico e del commercio elettronico (a seguito delle importanti riforme normative) e i temi della "stabile organizzazione virtuale" e del gioco d'azzardo on-line. Completano il testo la fattura elettronica, i bitcoin e il Processo Tributario Telematico. Fabio Montalcini e Camillo Sacchetto sono avvocati (rispettivamente presso il Foro di Asti e Alessandria) e professori a contratto di Diritto nel corso di "Economia e Gestione dell'Impresa e Diritto" presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. Componenti del Comitato Scientifico dell'Ufficio del Massimario delle Commissioni Tributarie del Piemonte. Soci fondatori e Condirettori del Centro Internazionale di Diritto Tributario (C.I.D.T.) nonché membri delle principali associazioni in materia. Responsabili scientifici, curatori di rubriche e autori di monografie, articoli e contributi in materia di diritto dell'informatica e diritto tributario telematico su riviste scientifiche e fonti di dottrina nazionali ed internazionali. Docenti e relatori in Master, corsi di perfezionamento, eventi formativi, congressi e convegni nazionali ed internazionali.

Gli aiuti di Stato a carattere tributario rientrano nella più ampia disciplina europea degli aiuti di Stato alle imprese di cui all'art. 107 TFUE, dei quali costituiscono una declinazione morfologica. Tale disposizione produce ricadute significative sulla potestà impositiva degli Stati membri quanto all'introduzione di misure tributarie di favore. Difatti, grazie ai principi fissati dalla Corte di giustizia UE e dalla normazione regolamentare del Consiglio e della Commissione, il legislatore nazionale può prefigurarsi e adottare disposizioni ritenute adeguate e proporzionate a priori, con positivi effetti sulla certezza del diritto e consentendo alla Commissione di concentrarsi sulle fattispecie di maggiore impatto. L'ordinamento italiano si è misurato e sta tuttora confrontandosi con gli esiti dei procedimenti di valutazione di disposizioni

fiscali di notevole interesse, che hanno consentito di osservare l'operatività del divieto di aiuti di Stato in specifici ambiti della legislazione tributaria interna. Oltre alle norme relative alle società ex municipalizzate, alle fondazioni bancarie e alle cooperative, vengono in rilievo le disposizioni riguardanti gli enti religiosi, che suscitano interesse per i loro presupposti convenzionali (Patti Lateranensi) e costituzionali, per l'impatto della recente riforma del terzo settore e per le prospettive di recupero dell'esenzione Ici dichiarata incompatibile. Proprio il recupero di aiuti fiscali rappresenta un segmento di notevole rilievo perché richiede una collocazione sistematica nell'area dell'imposizione o dell'indebitato di diritto comune, collocazione che, come emerso dalle riflessioni dottrinali, non può darsi per scontata. Le implicazioni circa la natura tributaria o meno dell'aiuto di Stato oggetto del recupero sono significative ed attengono al soggetto chiamato ad effettuarlo, agli atti da formalizzare e all'individuazione della giurisdizione cui affidare le relative controversie. Con la l. n. 234/2012, il legislatore italiano ha unificato tutte le procedure di recupero e le ha affidate all'agente della riscossione, attribuendo il controllo sugli atti alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Tale scelta, pur coerente con l'irrilevanza della forma dell'aiuto nel contesto dell'art. 107 TFUE, suscita talune perplessità, in relazione all'oggetto del recupero di matrice fiscale, le cui controversie sono state in tal modo sottratte al giudice tributario.

Questo volume è rivolto agli studenti universitari e ai giovani che abbiano conseguito la laurea in discipline economiche o giuridiche, i quali intendano prepararsi all'esame di profitto, alla carriera presso società ed enti oppure all'esame di Stato per lo svolgimento delle professioni di dottore commercialista o di avvocato. L'autore procede dalle fondamenta per procedere poi sugli istituti fondamentali per lo studio e la comprensione di questa materia. Ciò con il convincimento che la formazione non passi attraverso lo studio dell'ultima sentenza o la riflessione sulla più recente circolare, ma richieda la capacità di orientarsi su temi trasversali e capacità di organizzazione delle idee intorno ad un certo argomento, comprendendone le implicazioni. Nella prospettiva di conferire maggiore chiarezza ed incisività si è avvalso di numerosi rinvii a casi reali o di fantasia, i quali potranno aiutare il lettore ad afferrare meglio i concetti esposti.

Il testo, che esamina in modo completo e chiaro tutta la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia tributaria, è frutto della rielaborazione delle relazioni tenute dagli autori il 18 maggio 2017 alla Corte Costituzionale in Roma, all'incontro di studio per magistrati tributari, organizzato dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

[Copyright: b61bb03d27ac3056d1768eb8a417a9f0](https://www.copyright.com/lookup.jsp?copyrightId=b61bb03d27ac3056d1768eb8a417a9f0)